Associazione Piccole
e Medie Industrie
della Provincia di Como

LE PMI DI API COMO VERSO LA CRESCITA: LA FORMAZIONE CONTRO LA CRISI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

TEMA DELL'OPERAZIONE

Api Como, in qualità di Ente di rappresentanza delle PMI, intende supportare, attraverso la costituzione di un Conto Formazione di Rete, le aziende nel processo di avvicinamento alla formazione in quanto strumento indispensabile per accrescere le competenze e la consapevolezza del personale, consentendo, allo stesso tempo, lo sviluppo della competitività dell'azienda e quindi del sistema economico nel suo complesso.

SOGGETTO PROPONENTE CAPOFILA

L'API di Como, con sede in Como, via Vandelli 20, ha come scopi principali la tutela degli interessi morali, sindacali ed economici delle aziende associate. In particolare, assiste le imprese in campo economico, finanziario, fiscale, previdenziale, sindacale, tributario, formazione professionale, mercati stranieri, in materia di leggi di sostegno per le PMI ed innovazione tecnologica, sull'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori. Mantiene stretti rapporti con le altre Confederazioni datoriali e sindacali, nonché con Ministeri, Enti, Istituzioni.

Api Como è accreditata presso la Regione Lombardia ID Operatore 174069/2008 ID Unità Organizzativa 182085 ed è certificata TUV UNI EN ISO 9001:2008 Certificato n. 50 100 2635 – Rev. 04; da anni realizza corsi di formazione finanziati dal F.S.E., dalla Legge 236/93 e in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio.
Inoltre, in riferimento alle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/01, il Consiglio Direttivo di API COMO ha approvato in data 15/12/2010 il Codice Etico e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che ha approvato il proprio regolamento interno. In data 29 marzo 2011 il Consiglio Direttivo ha approvato il Modello Organizzativo nella sua parte generale e nella sua parte speciale.

API, per l'espletamento del servizio formativo si avvale di personale interno regolarmente assunto presso l'Associazione, coinvolto, a vari livelli, nelle attività di gestione del progetto, nonché del contributo di esperti/docenti esterni in possesso dei requisiti necessari.

Api Como è dotata di strumenti e postazioni informatiche a disposizione, sia degli operatori che dell'utenza, nonché di attrezzature di ufficio, collegamenti telematici e specifica dotazione software per la gestione del servizio formativo.

Le aule sono dotate di videoproiettore, schermo, lavagna luminosa, lavagna a parete, lavagna a fogli mobili, arredi specifici per le attività corsuali (banchi, sedie).

E' disponibile una reception per l'accoglienza e l'espletamento delle formalità di segreteria.

Nella struttura sono presenti 4 blocchi di servizi igienici, di cui uno per disabili.

La struttura rispetta tutti i requisiti previsti dalla legge in materia di sicurezza dei locali ed ha ricevuto parere "Igienico –Sanitario" favorevole dalla ASL di Como all'utilizzo dei locali come sede di centro di formazione.

AREE TEMATICHE DI INTERVENTO E METODOLOGIE DIDATTICHE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

AREA AMBIENTE E SICUREZZA

Le attività formative saranno finalizzate alla acquisizione di competenze specifiche in relazione alla "cultura della sicurezza in azienda", sia attraverso la conoscenza delle disposizioni normative, sia attraverso l'approfondimento delle stesse.

Pertanto è prevista la realizzazione di una serie di moduli formativi destinati alle figure aziendali che svolgono specifiche funzioni nell'ambito del sistema della sicurezza, (RSPP, RLS, Preposti, Addetti Squadra Antincendio, Pronto Soccorso, Mulettisti, ecc.).

Saranno affrontati aspetti di natura prettamente tecnica, legati ai rischi specifici presenti in azienda e alle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate ed adottabili, partendo dall'analisi del ciclo produttivo ed approfondendo le conoscenze e competenze sulle specifiche procedure di lavoro.
Particolare attenzione sarà riservata alle mansioni, attrezzature, organizzazione e ambiente di lavoro (*a titolo di esempio: valutazione rischio nei lavori di manutenzione, figure responsabili, procedure di sicurezza, segnalazione e perimetrazione aree di lavoro, utilizzo di utensili, sistemi di accesso a lavori in quota , saldatura, bonifica serbatoi ecc.*).

Di seguito vengono delineati anche una serie di possibili temi, di natura relazionale/organizzativa, per cercare di rispondere a differenti esigenze formative di RSPP, RLS, Preposti, che, andando al di là della mera conoscenza della normativa, portino ad una vera e propria sensibilizzazione ed interiorizzazione delle tematiche del lavoro in generale e del "lavoro in sicurezza" in particolare:

- Stress e benessere organizzativo - Analisi dei fattori e possibili interventi per prevenire, o comunque ridurre, il rischio di incidenti, infortuni, malesseri e malattie, attraverso un approccio integrato che tiene conto della dimensione fisica, psicologica e sociale del lavoratore in ogni tipo di occupazione.
- Lavorare in gruppo
- Lavorare per progetti
- Analisi e soluzione di problemi
- Gestione della comunicazione e della relazione
- Gestione delle riunioni
- Mediazione dei conflitti
- Analisi di casi

APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio metodologico proposto, caratterizzato da significativa interattività, sarà basato su modalità partecipative: le persone, inserite in un contesto nel quale avranno la possibilità di mettersi in gioco, svolgeranno un ruolo attivo a partire dalla valorizzazione di vissuti diversi e differenti competenze.
Pertanto, oltre alle tradizionali lezioni frontali, il coinvolgimento dei destinatari avverrà attraverso:

- lezioni interattive finalizzate a trasmettere e condividere concetti, modelli e metodologie di lavoro
- riflessioni guidate finalizzate al rinforzo delle competenze, alla rielaborazione personale e al trasferimento di quanto appreso alla realtà di appartenenza
- "giochi" finalizzati ad attivare processi che consentono di prendere consapevolezza di dimensioni e vissuti relazionali
- role playing volti alla sperimentazione ed al rinforzo di comportamenti relazionali e di ruolo
- esercitazioni volte a sperimentare e consolidare strumenti e metodologie e a ricavarne utili indicazioni circa la loro utilizzabilità
- studio di casi finalizzati a sviluppare confronto ed apprendimento su esperienze significative realizzate ed all'analisi delle implicazioni e della trasferibilità in relazione alla realtà di riferimento.

Gli interventi progettati avranno la finalità di innescare un ciclo composto da più momenti quali:

- Studio legislativo e normativo
- Individuazione delle misure strutturali, impiantistiche, disciplinari ecc..

- Gestione della sicurezza attraverso interventi di formazione di base, aggiornamenti e informazione per realizzare un processo continuo nell'ottica del miglioramento della sicurezza.

AREA GESTIONE AZIENDALE

I corsi di gestione aziendale hanno l'obiettivo di fornire la conoscenza delle tecniche e delle metodologie per ottimizzare la **gestione aziendale**, in condizioni ordinarie e straordinarie, come nel caso di variazione costi, variazione di fatturato e mercati, costo del denaro, ecc.

L'attuale crisi dei mercati globali richiede, al di là degli interventi di sostegno del sistema finanziario internazionale, un nuovo modo di operare per tutte quelle aziende che intendono fare delle quotidiane difficoltà, un'occasione di sviluppo ed ottimizzazione dei risultati, che possa portare anche ad innovazioni di prodotto con l'introduzione di nuovi beni o servizi e di processo con l'introduzione di metodi di produzione o di distribuzione innovativi.

Perché questo avvenga è indispensabile accettare in modo positivo le trasformazioni in essere, saper individuare dei trend, poco battuti, collaborare con i clienti e operare sulle priorità, evitando i tentativi e le occasionalità.

Tutto questo impone l'obbligo della costruzione di progettualità processuali di medio periodo, con focalizzazione sulle azioni che permettono la gestione coerente del tempo e sull'ascolto empatico dei segnali deboli che arrivano dai clienti. In questo modo, con la sistematica azione metodologica sull'analisi dei rischi e delle opportunità e la gestione attenta di obiettivi commisurati alle risorse in essere, sarà possibile valorizzare al meglio i punti di forza aziendali.

Infatti il management si sta trasformando sempre più da strumento pensato per la gestione aziendale, a filosofia sistemica per far comprendere ed accettare il cambiamento esterno sui mercati ed il conseguente onere di "riallineamento" del sistema organizzativo dell'impresa.

Nuove modalità poi di gestione dei collaboratori, con una direzione che punti alla costruzione della learning organization e la costruzione di sistemi di controllo gestionale e di reporting organizzativo in linea con la rapidità dei cambiamenti, consentiranno quel recupero di competitività che oggi è la condizione necessaria per sopravvivere nei mercati turbolenti.

La formazione nell'area della gestione aziendale, come modalità di trasferimento e implementazione delle conoscenze, in una visione globale delle esigenze aziendali, è la risposta che possiamo offrire affinché ciò avvenga.

APPROCCIO METODOLOGICO

La maggior parte dei percorsi rientranti nell'area della gestione aziendale si caratterizzano per l'acquisizione di capacità e competenze trasversali, non connesse ad una specifica attività ma spendibili in più ambiti lavorativi e di vita.

L'acquisizione di tali abilità e competenze professionali richiede un'attenzione particolare alla metodologia didattica e soprattutto la necessità di un'alternanza significativa tra:
modalità teoriche, in questo caso la metodologia adottata sarà di tipo tradizionale, con lezioni frontali in aula, al fine di far acquisire ai partecipanti le conoscenze e le nozioni teoriche;
apprendimento attivo, strutturato con metodologie interattive, esercitazioni e simulazioni, attraverso le quali i partecipanti avranno la possibilità di mettere in pratica quanto appreso in sede teorica e di usufruire di uno spazio di confronto anche con discussioni di casi aziendali.

Gli strumenti didattici utilizzati prevedono l'ausilio di: lavagna a fogli mobili, proiettore, lavagna luminosa, slides, nonché la presentazione di case history e/o situazioni studiate dai docenti per i role play.

AREA LINGUISTICA

La frequenza di corsi di lingue, che vanno da quelle più diffuse a quelle "emergenti", risponde all'esigenza primaria, per le aziende, di restare al passo coi tempi. Non c'è dubbio infatti che la conoscenza delle lingue straniere sia, oggi più che mai, in un contesto di globalizzazione dei mercati in continua e costante evoluzione, un requisito fondamentale per la crescita personale e professionale.

Le aziende, per essere competitive, devono saper migliorare la propria efficienza organizzativa, saper gestire le nuove opportunità, sviluppare le strategie necessarie per crescere in un mercato sempre più difficile. In quest'ottica quindi si colloca l'esigenza di investire sulla formazione linguistica.

In aggiunta alle lingue straniere "tradizionali" (inglese, francese, spagnola e tedesca) che sono sicuramente quelle con le quali si viene più spesso in contatto, vivendo e muovendoci nell'attuale società, nasce l'esigenza di imparare a parlare e comprendere altre lingue sempre più presenti nel mondo occidentale (ad esempio cinese, russo). La conoscenza delle lingue diventa quindi la base della comunicazione, anche lavorativa, nell'età contemporanea.

I corsi di lingue consentiranno ai partecipanti di imparare l'uso della lingua sia parlata che scritta, i verbi e la grammatica e soprattutto di sostenere una conversazione.

A tal fine i corsi saranno suddivisi in vari livelli, partendo dal base fino ad arrivare ad un livello avanzato.

In particolare l'obiettivo cui si intende rispondere è quello di fornire ai partecipanti le nozioni per affrontare situazioni di lavoro, in specie, situazioni legate strettamente agli aspetti amministrativi e commerciali.

APPROCCIO METODOLOGICO

I percorsi formativi rientranti nell'area linguistica si caratterizzano per l'acquisizione di capacità e competenze trasversali, non connesse ad una specifica attività ma spendibili in più ambiti lavorativi. L'acquisizione di tali abilità richiede un'attenzione particolare alla metodologia didattica e soprattutto la necessità di un'alternanza particolarmente significativa tra:

modalità teoriche, in questo caso la metodologia adottata sarà di tipo tradizionale, con lezioni frontali in aula, al fine di far acquisire ai partecipanti le conoscenze e le nozioni teoriche;

apprendimento attivo, strutturato attraverso metodologie interattive, esercitazioni e simulazioni, attraverso le quali i partecipanti avranno la possibilità di mettere in pratica quanto appreso in sede teorica.

AREA INFORMATICA

Per venire incontro a specifiche richieste aziendali, potranno essere previsti dei corsi nell'area informatica, strutturati, sia dal punto di vista contenutistico che metodologico, secondo le caratteristiche e le specifiche esigenze delle aziende richiedenti.

I corsi saranno finalizzati all'acquisizione, al di là delle competenze "standard", di competenze e funzionalità che risulteranno necessarie per migliorare e incrementare le conoscenze legate ai processi produttivi.

FINALITA', OBIETTIVI GENERALI, APPROCCIO METODOLOGICO ED EVENTUALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per quanto concerne le finalità, gli obiettivi e l'approccio metodologico, si rimanda specificatamente a quanto indicato in dettaglio nelle singole aree tematiche di intervento.

BENEFICIARI FINALI DELLE ATTIVITA' CHE SI INTENDE PORRE IN ESSERE

Il progetto si rivolge alle aziende associate ad API COMO, ubicate prevalentemente in Provincia di Como, appartenenti ai seguenti settori:

- METALMECCANICO
- TESSILE
- LEGNO
- CHIMICO
- GRAFICO
- SERVIZI

In un'ottica di diffusione della cultura della formazione e massimo coinvolgimento degli attori del sistema economico, realizzabile tramite il Conto Formazione di Rete, di seguito vengono indicati gli obiettivi che, in prospettiva, si prevede di realizzare, sia in termini di aziende che di dipendenti:

N. AZIENDE ADERENTI	N. DIPENDENTI AGGREGATI	N. DIPENDENTI IN FORMAZIONE	N. DIPENDENTI FORMATI
150	2600	2000	1600

Una percentuale dei soggetti che verranno interessati dalle attività formative sarà rappresentata da lavoratori cosiddetti "prioritari", cioè

- Lavoratrici e lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti;
- Lavoratrici e lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII, Capo I del D.Lgs 276/2003;
- Apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- Lavoratori over 45 anni;
- Lavoratrici over 40 anni;
- Lavoratrici e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- Lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- Lavoratrici e lavoratori extraUE o di recente adesione alla UE.

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E COMPLEMENTARI ALLE AZIONI INFORMATIVE E FORMATIVE CHE SI INTENDE PORRE IN ESSERE E SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

I diversi percorsi formativi, quali risorse fondamentali per lo sviluppo e la qualificazione del capitale umano, necessitano di una valutazione costante "in itinere" sia in termini di efficacia sia in termini di gradimento.
Attraverso l'attività di monitoraggio, estesa a tutte le fasi di sviluppo del progetto ed utile nella raccolta della documentazione (registri, schede, ecc.), sarà possibile seguire l'andamento dei percorsi formativi e conseguentemente adeguare l'offerta formativa, in tutte le sue fasi, ai reali bisogni.
Impostare un'analisi valutativa costante garantisce un attivo confronto con la realtà percepita dai partecipanti, con le loro aspettative e gli obiettivi dell'azione formativa. In questo modo è infatti possibile valorizzare i diversi passaggi di attuazione del progetto, sottolineando gli elementi positivi emersi ed i punti di debolezza.
Riconoscere i punti di forza e le criticità delle azioni permette di elaborare un giudizio circa l'efficacia, l'efficienza e la bontà dell'intervento; tre dimensioni che caratterizzano inevitabilmente l'azione progettuale, ma sono tuttavia spesso poco percepibili se non attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa più accurata.

Pur essendo ogni azione formativa caratterizzata da proprie specificità, sono stati comunque individuati diversi indicatori generali utili per valutare, in itinere ed ex post, il grado di successo del progetto. In specie:

-% partecipanti
-% formati tra i partecipanti
- gradimento verso contenuti del percorso formativo (% dei formati soddisfatti)
- gradimento verso la metodologia formativa adottata (% dei formati soddisfatti)
- gradimento verso la gestione organizzativa del percorso (% dei formati soddisfatti)
- percezione della spendibilità in ambito lavorativo delle competenze acquisite
- percezione dell'utilità e della spendibilità delle competenze trasversali acquisite (per es. normativa su sicurezza e salubrità)
- percezione dell'incremento delle conoscenze dalla fase di ingresso alla fase di conclusione dell'intervento.

L'analisi valutativa, svolta mantenendo quale linea guida gli indicatori suddetti, verrà effettuata avvalendosi, in particolare, del questionario di soddisfazione, somministrato ai partecipanti, articolato in una serie di domande volte a valutare la soddisfazione degli allievi circa il percorso formativo seguito, in relazione a diversi aspetti quali:

- Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula
- Contenuti del corso
- Preparazione del personale docente
- Organizzazione della sede del corso
- Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazione

Ad integrazione e completamento delle informazioni fornite dai questionari, in un' ottica di valutazione più qualitativa, verranno utilizzate delle tecniche di indagine da realizzare durante l'intero svolgimento del corso.
Un ruolo significativo sarà svolto dal tutor d'aula, che, interagendo con il gruppo classe, ne esplorerà, di volta in volta atteggiamenti ed opinioni circa le lezioni, i contenuti, i docenti, ecc.

Il Piano Formativo pertanto, sarà costantemente monitorato sia dal punto di vista dell'analisi dei fabbisogni delle aziende, sia a livello di gradimento delle proposte formative, sia dal punto di vista amministrativo e finanziario.

Le spese sostenute verranno adeguatamente giustificate/rendicontate in conformità alle modalità previste dal Fondo.

ATTESTAZIONE FINALE

A conclusione di ciascuna azione formativa, verranno realizzate prove di apprendimento finale strutturate ad hoc, per una verifica e valutazione del livello di conoscenza raggiunto dal corsista.

Verrà inoltre rilasciato un attestato di frequenza e/o profitto, a seconda della tipologia di corso e delle disposizioni normative vigenti.